

## MONITOR DEI DISTRETTI INDUSTRIALI DEL TRIVENETO AL 31 MARZO 2012: NEL PRIMO TRIMESTRE L'EXPORT DEI 34 DISTRETTI E' DIMINUITO DEL 3,4%. IL QUADRO CONGIUNTURALE PERO' E 'ETEROGENEO CON DISTRETTI ANCORA IN FORTE CRESCITA

- In **Friuli Venezia Giulia** si sono messi in evidenza i coltelli e forbici di Maniago e i vini del Friuli, tra i migliori nel panorama vitivinicolo italiano.
- In **Veneto** si confermano su tassi di crescita dell'*export* a due cifre quattro aree ad alta specializzazione agro-alimentare: i vini del veronese, le carni di Verona, i dolci e la pasta veronesi, il vino prosecco di Conegliano-Valdobbiadene. Correggendo per alcune discontinuità statistiche, è positivo anche l'andamento del distretto dell'occhialeria di Belluno.
- Dopo gli ottimi risultati ottenuti negli scorsi anni, hanno rallentato il proprio passo i distretti del **Trentino Alto Adige** che, tuttavia, si mantengono su livelli di eccellenza e non sono molto distanti dal punto massimo toccato nel primo trimestre del 2011.
- Nel 2° trimestre proseguirà il rallentamento osservato nei primi tre mesi dell'anno. Conferme in tal senso vengono dai dati sugli ammortizzatori sociali. Nel periodo gennaio-maggio 2012 hanno ripreso a crescere le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria. Inoltre la CIG straordinaria è rimasta su livelli storicamente elevati, segnalando la presenza di situazioni di crisi aziendale.
- Tuttavia in un contesto di domanda interna debole, i mercati esteri continueranno a offrire un sostegno alla crescita delle imprese distrettuali del Triveneto. Saranno meno in difficoltà le imprese con una propensione a esportare più elevata, soprattutto nei nuovi mercati ad alto potenziale.

*Padova, 28 giugno 2012.* E' stato pubblicato a cura del Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per conto di **Cassa di Risparmio del Veneto, Carive, CariFvg e Btb** il Monitor dei distretti industriali del Triveneto aggiornato a marzo 2012. Lo studio monitora l'andamento dei distretti presenti in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Nel primo trimestre del 2012 l'*export* dei 34 distretti del Triveneto **si è portato in territorio negativo, registrando un calo tendenziale pari al -3,4%**. Soffrono tutte e tre le regioni del Triveneto.

**Migliore è apparsa l'evoluzione dei tre poli tecnologici del Triveneto, che nel primo trimestre del 2012 hanno addirittura mostrato segnali di accelerazione, mettendo a segno una crescita tendenziale del 13,3%.**

Il peggioramento del quadro congiunturale è evidente anche dal **progressivo aumento del numero dei distretti triveneti in territorio negativo**, che nel primo trimestre dell'anno **si è portato a 14** (su un totale di 34 distretti osservati), lontano però dal picco negativo toccato tra il primo e il secondo trimestre del 2009 (quando si salì a quota 32).

Il quadro congiunturale è comunque altamente eterogeneo e vede la presenza di distretti ancora in forte crescita. In **Friuli Venezia Giulia** si sono messi in evidenza i coltelli e forbici di Maniago e i vini del Friuli, tra i migliori nel panorama vitivinicolo italiano.

In **Veneto** si confermano su tassi di crescita dell'*export* a due cifre quattro aree ad alta specializzazione agro-alimentare, i vini del veronese, le carni di Verona, i dolci e la pasta veronesi, il vino prosecco di Conegliano-Valdobbiadene. Buoni risultati sono stati ottenuti anche da due distretti del sistema moda, il tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno e le calzature della Riviera del Brenta, e da tre del sistema casa, i mobili in stile di Bovolone, il marmo e granito di Valpolicella e la ceramica artistica di Bassano del Grappa. Correggendo per alcune discontinuità statistiche, è positivo anche l'andamento del distretto dell'occhialeria di Belluno.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti negli scorsi anni, hanno rallentato il proprio passo i distretti del **Trentino Alto Adige** che, tuttavia, si mantengono su livelli di eccellenza e non sono molto distanti dal punto massimo toccato nel primo trimestre del 2011.

In questo contesto altamente differenziato, **le esportazioni distrettuali trivenete** sono rimaste per lo più **stabili sui mercati tradizionali**, sono **lievemente diminuite nei BRIC** (Brasile, Russia, India, Cina e Hong Kong), mentre hanno accusato un **cedimento pronunciato negli altri nuovi mercati**.

Le vendite estere dei distretti triveneti hanno sofferto cali significativi nei paesi europei più colpiti dalla crisi del debito (**Spagna e Grecia**), mentre hanno continuato a crescere in molti altri paesi avanzati, come la **Francia**, la **Germania** e, soprattutto, la **Svizzera**.

Anche nei BRIC il quadro congiunturale si presenta in chiaroscuro, con le esportazioni dirette in **Brasile** in forte crescita grazie principalmente alla componentistica e termoelettromeccanica friulana e alla termomeccanica scaligera. Al contrario, l'aumento delle vendite estere in **Cina** è stato più che compensato dal contemporaneo calo subito a **Hong Kong**. Si sono poi portate in territorio negativo le esportazioni dirette verso **Russia e India**.

Negli altri nuovi mercati si è registrato un significativo calo delle vendite in **Arabia Saudita**, negli **Emirati Arabi Uniti**, in **Egitto** e **Turchia**, dove ha pesato soprattutto il venir meno di importanti commesse del distretto della componentistica e termoelettromeccanica friulana.

**Nel 2° trimestre del 2012** dovrebbe essere **proseguita la fase di rallentamento osservata nei primi tre mesi dell'anno**. Conferme in tal senso vengono dai dati sugli ammortizzatori sociali. **Nel periodo gennaio-maggio 2012 hanno ripreso a crescere le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni ordinaria**, indicando il deterioramento del quadro congiunturale esterno. Inoltre, **la CIG straordinaria**, pur decelerando, è rimasta **su livelli storicamente elevati**, segnalando la presenza di situazioni di crisi aziendale. Infine, **non ha mostrato segnali di rallentamento la CIG in deroga**, segnalando la presenza di criticità tra le imprese locali di piccole e piccolissime dimensioni.

Secondo le nostre valutazioni, nell'anno in corso, in un contesto di domanda interna debole, i mercati esteri continueranno a offrire un sostegno alla crescita delle imprese distrettuali del Triveneto. Saranno, pertanto, **meno in difficoltà le imprese con una propensione a esportare più elevata**, soprattutto nei nuovi mercati ad alto potenziale. Nel 2012, ancor più che negli anni passati, sarà **cruciale riuscire a sfruttare le occasioni di crescita che verranno dai nuovi mercati e, in particolare, dai BRIC**, dove, secondo le ultime previsioni disponibili, il PIL subirà un rallentamento, ma, a differenza di quanto accaduto nel 2009, manterrà un buon ritmo di crescita.

#### **PER INFORMAZIONI**

Rapporti con i Media – Chiara Carlotti  
Tel. 049/6539835 – cell. 335/1355396  
chiara.carlotti@intesasapaolo.com